

# Rapporto ANVUR

## Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

**Università degli Studi di Roma “Foro Italico”**

*Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 282 del 20/11/2025*

## Sommario

Acronimi utilizzati .....	3
<b>2 - Presentazione della struttura valutata .....</b>	<b>5</b>
<b>3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E).....</b>	<b>6</b>
3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull’autovalutazione dell’Ateneo .....	7
3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE .....	9
3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE .....	12
3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ.....	14
3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI.....	16
3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE.....	18
<b>4 – Valutazione dei Dipartimenti (E.DIP) dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS) .....</b>	<b>21</b>
4.1 – L’Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti (E.DIP) .....	21
4.2 - L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD) .....	25
4.3 - L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS).....	28
<b>5 - Giudizio finale.....</b>	<b>36</b>

## Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
AdC	Aspetto da Considerare
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione della Qualità
BES	Bisogni educativi speciali
BIP	Blended Intensive Programmes
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
DiSMUS	Dipartimento di Scienze Motorie, Umane e della Salute
DM	Decreto Ministeriale
DSA	Disturbi specifici dell'apprendimento
EAS	European Athlete as Student
ENSE	European Network of Sport Education
FAQ	Frequently Asked Questions
GdL	Gruppo di Lavoro
GOSAL	Gestione e Organizzazione dello Sport di Alto Livello
ISEF	Indicatore di Sostenibilità Economico Finanziaria
KTM	Knowledge Transfer Manager
LIS	Lingua Italiana dei Segni
MUR	Ministero dell'Università e della Ricerca
NdV	Nucleo di Valutazione
OPIS	Opinioni degli studenti
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
PdA	Punto di Attenzione
PDCA	Plan-Do-Check-Act
PIAO	Piano Integrato di Attività e Organizzazione
PORE	Piano Operativo del Risparmio Energetico
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PSA	Piano Strategico di Ateneo
PSD	Piano Strategico Dipartimentale
PTA	Personale tecnico-amministrativo
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale
SMVP	Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance
SNAQ	Sistema Nazionale delle Qualifiche Sportive
SSD	Settori Scientifico-Disciplinari
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD/IS	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
TTQ	Tavolo Tecnico per la Qualità
UTS	Ufficio Tutorato Specializzato
UTT	Ufficio Trasferimento Tecnologico
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca

## 1 - Informazioni generali sul processo di Accreditamento Periodico

Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), con Delibera n. 240 del 17 ottobre 2024 sono stati selezionati i Corsi di Studio, i Corsi di Dottorato di Ricerca e i Dipartimenti oggetto di valutazione e comunicati all'Ateneo in data 22 ottobre 2024.

**Tab. 1 – Selezione dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di valutazione**

Corsi di Studio	Dottorati di Ricerca	Dipartimenti
Attività Fisica e Salute, LM-67	Scienze del movimento umano e dello sport	Scienze motorie, umane e della salute
Attività Motorie Preventive e Adattate, LM-67		
Management dello Sport, LM-47		
Scienze Motorie e Sportive, L-22		

L'autovalutazione e le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione sono state presentate in Piattaforma in data 14 novembre 2024 da parte dell'Ateneo.

La CEV è stata nominata da ANVUR con Delibera n. 42 del 20 febbraio 2025, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione<sup>1</sup> e comunicati all'Ateneo in data 26 febbraio 2025.

**Tab. 2 – Composizione della CEV e delle sottoCEV**

<p><b>Presidente:</b> Savino Matteo (PO, IIND-05/A, Università degli Studi del Sannio di Benevento)  <b>Coordinatore:</b> Amorosa Giuseppe (Università degli Studi del Molise)  <b>SEF:</b> Solombrino Paola (PTA – Università degli Studi di Firenze)</p>	
SottoCEV A	SottoCEV B
<ul style="list-style-type: none"> <li>Attività Fisica e Salute, LM-67</li> <li>Scienze Motorie e Sportive, L-22</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Attività Motorie Preventive e Adattate, LM-67</li> <li>Management dello Sport, LM-47</li> </ul>
	Dottorato di ricerca: Scienze del movimento umano e dello sport
Dipartimento: Scienze motorie, umane e della salute	
<p><b>Responsabile</b> – Esperto di sistema:  Rizzo Maria Rosaria (PO, MEDS-05/A, Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”)  <b>Esperti Disciplinari:</b>  Sgrò Francesco Lucio (PO, MEDF-01/B, Università degli Studi di Enna “Kore”)  Musumeci Giuseppe (PO, MEDF-01/A, Università degli Studi di Catania)  <b>Studente Valutatore:</b>  Rega Martina (Scienze medico-veterinarie, Università degli Studi di Parma)</p>	<p><b>Responsabile</b> – Esperto di sistema:  Corbo Filomena Faustina Rina (PA, CHEM-07/B, Università degli studi di Bari “Aldo Moro”)  <b>Esperti Disciplinari:</b>  Schena Federico (PO, MEDF-01/B, Università di Verona)  Battaglia Giuseppe (PA, MEDF-01/B, Università degli Studi di Palermo)  <b>Studente Valutatore:</b>  Zadeh Samin Sedghi (Medicina, Università Vita-Salute San Raffaele)</p>

<sup>1</sup> Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.

## 2 - Presentazione della struttura valutata

L'Università degli Studi di Roma "Foro Italico" è un'università statale nata nel 1928 come Accademia di Educazione Fisica, poi chiusa nel 1943 e riaperta nel 1952 come Istituto Superiore di Educazione Fisica (I.S.E.F.). I corsi di grado universitario dell'I.S.E.F. vengono riconosciuti con una legge nel 1958, permettendo il rilascio di un diploma per l'insegnamento dell'educazione fisica nelle scuole. Nel 1998 l'I.S.E.F. cambia nuovamente nome, divenendo Istituto Universitario di Scienze Motorie (I.U.S.M.). La denominazione attuale di Università degli Studi di Roma "Foro Italico" viene assunta nel 2008 con Decreto Rettorale. Fin dalla sua fondazione, l'Università degli Studi di Roma "Foro Italico" è stata incentrata sui temi di Sport, Scienza e Salute.

**Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia, a.a. 2023/2024, e iscritti, a.a. 2023/2024**

Corsi di Studio	Numero	Iscritti
Triennali	1	1.895
Magistrali	4	584
Magistrali a Ciclo Unico		
Dottorati di Ricerca	1	45
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>2.524</b>

Fonte: MUR – Offerta Formativa (OFF – 2023/24) – Anagrafe Dottorati (39° Ciclo)  
Anagrafe Nazionale degli Studenti all'08/10/2025

**Tab. 4 - Numero di Dipartimenti e/o altre strutture**

Struttura	Numero
Dipartimenti	1

Fonte: MUR – Strutture all'08/10/2025

**Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN**

Area CUN	PO	PA	RU	Totale
01 – Scienze matematiche e informatiche		1		<b>1</b>
02 – Scienze fisiche				
03 – Scienze chimiche				
04 – Scienze della terra				
05 – Scienze biologiche	3	6	1	<b>10</b>
06 – Scienze mediche	10	16	3	<b>29</b>
07 – Scienze agrarie e veterinarie				
08 – Ingegneria civile ed architettura				
09 – Ingegneria industriale e dell'informazione	1	1		<b>2</b>
10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche		1	1	<b>2</b>
11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	4	4	3	<b>11</b>
12 – Scienze giuridiche	2	2	2	<b>6</b>
13 – Scienze economiche e statistiche		2	1	<b>3</b>
14 – Scienze politiche e sociali		1		<b>1</b>
<b>Totale</b>	<b>20</b>	<b>34</b>	<b>11</b>	<b>65</b>

Fonte: MUR - Archivio del Personale Docente all'08/10/2025

**Tab. 6 - Numero di Personale Tecnico-Amministrativo in servizio**

	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
<b>Totale</b>	<b>112</b>	<b>0</b>	<b>112</b>

Fonte: MUR – Rilevazione Mur sul personale docente e non docente al 31/12/2024 (estrazione al 16/10/2025)

### 3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta cinque ambiti di valutazione, strutturati partendo dai processi di pianificazione strategica e organizzazione del **Sistema di Governo e dell'Assicurazione della Qualità (Ambito A)**, per poi focalizzare l'attenzione sui **processi di pianificazione e gestione delle risorse (Ambito B)**, intese come risorse umane (personale docente e di ricerca e tecnico-amministrativo), finanziarie, strutturali (in termini di strutture nonché di attrezzature e tecnologie), infrastrutturali e di gestione delle informazioni e della conoscenza; l'Ambito C approfondisce i processi di **Assicurazione della Qualità (Ambito C)** a livello di Ateneo; gli ultimi due ambiti sono dedicati alla **pianificazione e gestione dei processi di pianificazione e gestione della didattica e dei servizi agli Studenti (Ambito D)** e di quelli della **ricerca e della terza missione/impatto sociale (Ambito E)** sviluppati a livello di Ateneo.

Per ogni Ambito, sono stati definiti Punti di Attenzione (PdA) e Aspetti da Considerare (AdC).

Il giudizio dei Punti di Attenzione viene graduato come segue<sup>2</sup>:

- **Pienamente soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono buoni o ottimi risultati e possono essere oggetto di segnalazione agli altri Atenei. In caso di ottimi risultati, la CEV può esprimere una "Segnalazione di buona prassi".
- **Soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono l'assenza di criticità rilevanti, o il loro superamento in tempi adeguati, non superiori a un anno dalla visita istituzionale. Tale giudizio può essere associato alla presenza di criticità, purché queste siano state rilevate dal sistema di AQ e per le quali siano state poste in essere attività volte al loro superamento. Non sono richieste segnalazioni, ma se la CEV lo ritiene opportuno può segnalare (opzionale) una "Buona Prassi" o una "Raccomandazione".
- **Parzialmente soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione hanno un fondamento logico non sufficientemente chiaro, le modalità di realizzazione non risultano ancora compiutamente definite, le attività sono implementate in maniera non sistematica e presentano alcune criticità o non garantiscono dal verificarsi di criticità. Il punto di attenzione viene approvato con riserve. La CEV deve esprimere almeno una "Raccomandazione" (obbligatoria) e/o può formulare una "Condizione" (opzionale) in funzione del livello di strutturazione e della sistematicità delle attività esaminate e della rilevanza delle criticità riscontrate.
- **Non soddisfacente.** Le attività relative agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione non risultano sviluppate o se presenti non hanno un fondamento logico, le modalità di realizzazione non risultano ancora definite, le attività sono implementate in maniera non strutturata e presentano criticità rilevanti. Il Punto di Attenzione non viene approvato. La CEV deve esprimere almeno una "Condizione" (obbligatoria) e può segnalare una "Raccomandazione" (opzionale).

La CEV formula un testo sintetico che motiva la "Segnalazione di buona prassi", la "Raccomandazione" oppure la "Condizione", riportate nella Scheda di valutazione.

---

<sup>2</sup> La graduazione dei giudizi è la stessa anche per Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti.

### 3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull'autovalutazione dell'Ateneo

*Descrizione del processo di valutazione con considerazioni su come si è sviluppato nelle diverse fasi (Analisi Documentale, Visita a Distanza di CdS e PhD, Visita sul Posto, Rapporto post Visita, Controdeduzioni, risposte alle Controdeduzioni)*

La CEV ha lavorato in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei e con le indicazioni di volta in volta fornite da ANVUR, che ha supportato in tutte le fasi le attività della CEV.

Il processo di valutazione si è sviluppato nelle seguenti fasi:

- Avvio dell'analisi documentale individuale con accesso all'autovalutazione dell'Ateneo sulla Piattaforma Accreditamenti di ANVUR. A partire dal 26 febbraio 2025, la CEV ha analizzato l'autovalutazione e le fonti documentali riportate per ogni PdA dall'Ateneo nella piattaforma dedicata, ha definito sia gli aspetti da approfondire durante la visita sia la bozza del programma di visita. Durante questa fase, la CEV ha richiesto documenti integrativi relativi alla Sede, ai Corsi di Studio e al Corso di Dottorato di Ricerca. Durante l'esame documentale, il Presidente, con l'ausilio del Coordinatore e dei Coordinatori delle SottoCEV, ha predisposto una bozza di Programma di visita, relativo sia alla visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, sia alla visita istituzionale in presenza presso la sede dell'Ateneo.
- Definizione del Programma di visita. La bozza del programma di visita è stata trasmessa all'Ateneo che l'ha così potuta completare con i nominativi delle persone individuate a prendere parte agli incontri (02 aprile 2025 per il programma delle visite a distanza, 08 aprile 2025 per il programma di visita in loco).
- Predisposizione dei Diari di visita. Sulla base del Programma di visita, gli Esperti della CEV, ciascuno per la parte di propria competenza e sotto la supervisione del Coordinatore, hanno predisposto il Diario di visita della Sede. Ogni SottoCEV, inoltre, ha predisposto i Diari di visita per ciascun Corso di Studio, Corso di Dottorato di Ricerca e Dipartimento in valutazione.
- Visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato. La CEV ha svolto le visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca selezionati secondo il cronoprogramma riportato in Tabella 7. Presidente e Coordinatore hanno partecipato a tutti gli incontri.
- Riunione di consenso. Prima dell'avvio della visita istituzionale, dopo la visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, la CEV si è riunita per la chiusura dell'analisi documentale e per condividere le prime risultanze maturate, anche a valle della visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca (14 aprile 2025).
- Visita in loco. Alla visita in loco hanno partecipato il Presidente e il Coordinatore della CEV, gli Esperti di Sistema, l'Esperto di Sostenibilità economico-finanziaria e gli Esperti Studenti. La CEV ha svolto la visita istituzionale con gli incontri di Sede e di Dipartimento e i sopralluoghi presso le strutture e infrastrutture dei Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti oggetto di visita come da Programma definito con l'Ateneo (Tabella 8).
- Schede di valutazione preliminare. La CEV ha predisposto in piattaforma le Schede di Valutazione preliminare della Sede, dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita così come approvate collegialmente nella riunione di consenso del 13 giugno 2025. Terminato il lavoro della CEV, le schede sono state integrate dall'ANVUR nella parte relativa alla valutazione degli indicatori qualitativi e quantitativi relativi ai risultati raggiunti dall'Ateneo.
- Invio della Relazione preliminare. L'ANVUR ha trasmesso la Relazione preliminare all'Ateneo il 03 settembre 2025.
- Revisione del Rapporto e definizione dei Temi Chiave. La CEV e l'ANVUR, ricevuta la comunicazione dall'Ateneo di non voler presentare controdeduzioni (30 settembre 2025), hanno integrato le Schede di

Valutazione preliminare con le proprie risposte predisponendo le Schede di Valutazione finale in Piattaforma il 30 ottobre 2025.

**Tab. 7 – Programma delle visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca**

CdS e PhD	Data
Corso di Studio in Attività Fisica e Salute, LM-67	03/04/2025
Corso di Studio in Attività Motorie Preventive e Adattate, LM-67	09/04/2025
Corso di Studio in Management dello Sport, LM-47	07/04/2025
Corso di Studio in Scienze Motorie e Sportive, L-22	10/10/2025
Dottorato di ricerca in Scienze del movimento umano e dello sport	10/10/2025

**Tab. 8 – Programma della visita in loco (15 aprile 2025 – 17 aprile 2025)**

15/04/2025	16/04/2025	17/04/2025
Sede	SottoCEV A - Dipartimento di Scienze motorie, umane e della salute	Incontro conclusivo con il Rettore e la Governance
Tutta la CEV	Visita alle strutture e infrastrutture dei CdS/Dottorati/Dipartimenti/ oggetto di valutazione + strutture di Ateneo	Tutta la CEV

Tra le novità del Modello AVA3 è richiesto agli Atenei, ai Corsi di Studio, ai Corsi di Dottorato di Ricerca e ai Dipartimenti oggetto di visita di esprimere, per ciascuno dei Punti di Attenzione del Modello di Accreditamento Periodico, un giudizio di autovalutazione corredato dalle fonti documentali in grado di supportarlo.

L'autovalutazione riconosce nell'Ateneo una chiara vocazione internazionale, evidenziando come il contesto di riferimento locale, nazionale e internazionale sia ampiamente delineato nella documentazione strategica d'Ateneo. A livello locale, l'Ateneo si conferma punto di riferimento nei settori delle scienze motorie, dello sport e del benessere, contribuendo in modo significativo alla crescita culturale, sociale ed economica del territorio. Le collaborazioni con enti pubblici, scuole, associazioni sportive e strutture sanitarie rafforzano ulteriormente il legame con la comunità.

I processi di Assicurazione della Qualità (AQ) attuati risultano ben documentati e coerentemente collegati al documento di autovalutazione. Essi si distinguono per approcci integrati e coerenti, con un grado di diffusione soddisfacente in tutti gli ambiti e nelle diverse aree dell'Ateneo. In alcuni casi tali processi sono già strutturati e consolidati, seguendo pienamente il ciclo PDCA (Plan-Do-Check-Act); in altri, sono stati introdotti più di recente per rispondere alle richieste del modello AVA3.

L'autovalutazione mostra una buona consapevolezza delle criticità e delle aree di miglioramento. La CEV ha tuttavia particolarmente apprezzato l'atteggiamento proattivo con cui l'Ateneo ha affrontato la visita di accreditamento periodico, cogliendola come occasione di crescita, di miglioramento continuo e di riesame complessivo dei processi di AQ adottati a tutti i livelli della complessa organizzazione universitaria.

## 3.2 – Sintesi della valutazione espressa

In questa sezione si riportano:

- Commenti e osservazione sui Temi Chiave della Sede in riferimento agli Ambiti di valutazione
  - Principali Punti di Forza
  - Principali Aree di Miglioramento
- Commenti e osservazione sui Temi Chiave dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca selezionati per la Visita
  - Principali Punti di Forza complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
  - Principali Aree di Miglioramento complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
- Fascia di Valutazione assegnata all'Ateneo e ai Dipartimenti, Corsi di Studio e Dottorati di Ricerca selezionati per la Visita

La CEV ha individuato alcuni aspetti principali che caratterizzano la Sede in relazione agli Ambiti di valutazione. Tra questi emergono: il ruolo importante dell'Ateneo nel territorio e la sua capacità di riconoscere e collaborare in modo strutturato con i principali portatori di interesse, sia interni sia esterni; la coerenza tra i diversi documenti di pianificazione e programmazione e il loro utilizzo effettivo nella gestione; una solida abitudine all'uso di dati e analisi a supporto delle decisioni, adottata dagli organi di governo e dalle strutture accademiche e amministrative, soprattutto nei processi di programmazione strategica.

Questi elementi hanno contribuito a costruire un sistema di controllo direzionale stabile ed efficace, sostenuto da un forte senso di appartenenza e da una partecipazione attiva del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario alle attività dell'Ateneo. Insieme, tali fattori rappresentano un punto di forza per l'attuazione del Sistema di Assicurazione della Qualità e per il rafforzamento della governance complessiva dell'istituzione universitaria.

### 3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

In considerazione di quanto emerso durante le varie fasi del processo di Accredimento Periodico, si riportano i principali punti di forza e le aree di miglioramento dell'Ambito A:

#### Punti di Forza:

- L'Ateneo ha affrontato in maniera sistematica e approfondita l'individuazione del proprio contesto di riferimento partendo da uno studio dei profili professionali, delle competenze richieste e conducendo uno studio mediante mappa europea dell'occupazione e delle competenze per il settore dello sport e dell'attività fisica, anche attraverso i dati del mercato del lavoro europeo e nazionale e considerando le priorità per il settore dello sport e dell'attività fisica.
- È presente una attenta e dettagliata individuazione della visione strategica dell'Ateneo, attraverso la Mission esplicitata nel Piano Strategico di Ateneo (PSA) e integrata dal Documento di Politiche di Qualità di Ateneo, che fornisce una visione chiara della Qualità negli Ambiti Didattica, Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale.

- Il modello organizzativo di cui l'Ateneo si è dotato, oltre a disporre di Delegati alla Didattica, Ricerca e Terza Missione, conferisce al PQA compiti di analisi e commenti delle opinioni Studenti, attività formalizzate nel documento di Assicurazione della Qualità e documentati dai monitoraggi pregressi, garantendo in tal modo una maggiore obiettività nelle analisi dei dati e fornendo ai Corsi di Studio indicazioni dettagliate ed oggettive in relazione al miglioramento della Qualità della Didattica e dei servizi agli Studenti.
- La valutazione del Ciclo Integrato della Performance nell'ambito del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) da parte del Nucleo di Valutazione utilizza un efficace sistema di verifica delle modalità di definizione e quantificazione degli obiettivi strategici basato su dettagliate checklist. L'Ateneo ha aggiornato il proprio sistema di governo, sulla base dei risultati derivanti sia dall'aggiornamento del Piano Strategico di Ateneo sia dai questionari sulle opinioni Studenti e sulle opinioni Docenti, attraverso la nomina di nuovi Delegati e la creazione di Gruppi di Lavoro su tematiche sia di indirizzo strategico sia organizzativo.

### Aree di Miglioramento:

La CEV rileva alcune Aree di Miglioramento sulle quali l'Ateneo deve adottare delle azioni correttive, tra cui:

- L'Ateneo non ha condotto uno o più momenti di confronto con i Portatori di Interesse interni ed esterni relativamente ai documenti strategici di Ateneo, quali Mission e Vision, e soprattutto in relazione ai contenuti ed agli obiettivi sia del Piano Strategico di Ateneo sia del PIAO.
- Gli obiettivi strategici del Piano Strategico di Ateneo non sempre dispongono di indicatori quantitativi e baseline di riferimento per verificarne lo stato di raggiungimento, non consentendo in tal modo efficaci azioni di monitoraggio e miglioramento continuo. Tali indicatori, benché riportati nel PIAO provvisti di baseline e valori obiettivo, non dispongono di azioni da intraprendere per il raggiungimento di ciascun obiettivo.
- Benché nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) venga espressamente menzionato il monitoraggio del Piano Strategico di Ateneo, non sono presenti attività e documentazione relativa al monitoraggio sia del PSA sia dello stesso PIAO, che nelle due edizioni 24-26 e 25-27 riporta valori obiettivo differenti o identici senza alcuna motivazione.
- I ruoli e le attività del Tavolo Tecnico per la Qualità (TTQ) non appaiono univocamente definiti nei diversi documenti di Ateneo, tra cui il decreto che lo istituisce e la Politica per la Qualità di Ateneo, e risulterebbero altresì almeno in parziale sovrapposizione ai ruoli del PQA, soprattutto con riferimento al monitoraggio ed alla supervisione dei processi di AQ.
- Benché per il PQA venga indicato un ruolo di coordinamento del sistema di Assicurazione della Qualità con scambi documentali tra Corsi di studio, Dipartimento, Nucleo di Valutazione e Governance di Ateneo, dal documento di "Riesame del Piano Strategico Dipartimentale 2022-2024 e pianificazione 2025" si evince come il PQA interagisca solo con NdV e CPDS.
- Benché le attività di monitoraggio siano istituzionalizzate sia per il PQA sia per il TTQ, non risultano di fatto esserci attività di monitoraggio, sia delle politiche di Ateneo sia degli indicatori definiti nel Piano per la Comunicazione, a supporto del Riesame del Sistema di Governo e del Riesame del sistema di Assicurazione della Qualità.

- Sebbene il NdV abbia analizzato le modalità di redazione e di definizione degli obiettivi del PIAO e la relazione annuale del PQA, non vi sono evidenze di rilievi o raccomandazioni dello stesso NdV funzionali per il riesame del Sistema di Governo e per il riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità.

**Buona prassi:** Non presente.

### Raccomandazioni:

- L'Ateneo dovrebbe implementare un processo di realizzazione, redazione e monitoraggio del Piano Strategico in grado di verificare la fattibilità degli obiettivi strategici, fornendone adeguato indicatore e relativa baseline, indicando altresì le azioni e le relative responsabilità operative per ciascun obiettivo strategico.
- Gli organismi di Ateneo demandati alla Gestione ed all'Assicurazione della Qualità dovrebbero essere univocamente identificati e provvisti di ruoli, responsabilità ed interazioni chiare, riscontrabili nella documentazione dagli stessi prodotta e verificabili anche nelle mappature dei flussi di comunicazione.
- L'Ateneo dovrebbe strutturare e attuare un processo di monitoraggio sistematico delle politiche e delle strategie, oltre che dello stesso Piano Strategico, che deve guidare la redazione del Piano Strategico e del PIAO e consentire sia di individuare eventuali problemi e cause alla base di obiettivi parzialmente raggiunti sia di porre in essere azioni per migliorare gli obiettivi conseguiti, secondo logica PDCA.
- L'Ateneo dovrebbe strutturare un processo sistematico e periodico di riesame sia a livello del sistema di AQ sia del Sistema di Governo che riceva in input i risultati della pianificazione strategica e le raccomandazioni del NdV.

### Condizione:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito A la seguente condizione:

- Necessario predisporre ed attuare un processo di monitoraggio sistematico e strutturato degli indicatori riportati nel PIAO, indicando altresì le azioni intraprese per il raggiungimento degli obiettivi e, in caso di mancato o parziale raggiungimento, indicandone le cause e gli eventuali nuovi valori obiettivo.

### 3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

#### Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell’Ambito B, dalla valutazione emergono diversi Punti di Forza, tra cui:

- L’Ateneo adotta un processo strutturato e strategico per la pianificazione triennale della gestione del personale docente e di ricerca, in piena coerenza con il PSA. Tale pianificazione è condotta da un apposito Gruppo di Lavoro (GdL), che elabora una stima articolata del fabbisogno, basata su un’analisi approfondita del rapporto numerico docenti/studenti, dell’allocazione delle risorse ai Dipartimenti, delle necessità di progressione di carriera, nonché degli interventi di aggiornamento e riqualificazione delle competenze didattiche, scientifiche e metodologiche del personale. Il processo comprende anche la promozione di politiche di welfare e la definizione di premi e incentivi. La distribuzione dei punti organico per il reclutamento avviene in modo trasparente e condiviso, previa approvazione degli organi accademici (Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione), secondo quanto previsto dal PIAO 2025–2027.
- L’Ateneo adotta un modello di assegnazione dei Punti Organico altamente strategico e trasparente, riservando il 70% delle risorse disponibili, inclusi i Piani straordinari del MUR e altri finanziamenti dedicati, all’unico Dipartimento dell’Ateneo. I criteri di distribuzione, previamente definiti, rispondono a esigenze prioritarie legate alla sostenibilità dell’offerta formativa e alla valorizzazione delle risorse umane. Particolare attenzione è dedicata ai Settori Scientifico-Disciplinari (SSD) strategici, individuati in base ai dati SUA-CdS, al carico complessivo del personale docente nelle attività di didattica, ricerca e terza missione, nonché agli obiettivi di ampliamento e innovazione dell’offerta formativa. La politica di assegnazione tiene inoltre conto dei risultati già conseguiti dal Dipartimento e del consolidamento delle collaborazioni scientifiche con altri Atenei ed enti di ricerca, rafforzando così il posizionamento dell’Ateneo in ambito nazionale e internazionale.
- L’Ateneo ha attuato significativi investimenti in programmi di riqualificazione delle competenze scientifiche, didattiche e organizzative del proprio personale, promuovendo aggiornamenti normativi, alfabetizzazione digitale, internazionalizzazione e l’adozione di metodologie didattiche innovative. Parallelamente, l’Ateneo dimostra un’attenzione concreta al benessere del personale attraverso l’implementazione di misure di welfare, quali benefit flessibili e uno sportello di ascolto dedicato, contribuendo così a un ambiente di lavoro più sano e motivante.
- L’Ateneo dispone di una programmazione triennale del fabbisogno quantitativo e qualitativo del personale tecnico-amministrativo (PTA), coerente con il Piano Strategico, redatta dal GdL e trasmessa al Rettore per l’approvazione del Senato Accademico e del CdA. Sul piano metodologico, essa si basa sul Regolamento vigente e sull’analisi delle aree che richiedono un potenziamento dei servizi di supporto sia al Dipartimento che all’Ateneo.
- L’Ateneo realizza una programmazione delle attività del P TA, definendo i livelli organizzativi all’interno dell’Ateneo. Inoltre, attraverso la costituzione del Fondo di Premialità, l’Ateneo provvede all’assegnazione di premi e/o incentivi, basati su criteri che valorizzano il merito e il contributo effettivo del personale ai risultati conseguiti.

- L'Ateneo pone particolare attenzione al benessere organizzativo del PTA, indipendentemente dai ruoli o dai livelli, e favorisce regolarmente forme di ascolto, attraverso il GdL specifico sul Benessere organizzativo. I feedback vengono raccolti attraverso questionari di soddisfazione.
- L'Ateneo presenta un impianto complessivamente solido sotto il profilo della sostenibilità economico-finanziaria, supportato da una pianificazione coerente con le missioni istituzionali e orientata alla creazione di valore pubblico. Il coinvolgimento delle strutture accademiche e amministrative nei processi di redazione del bilancio e definizione del fabbisogno evidenzia una governance consapevole e partecipativa.  
Le politiche di bilancio adottate si caratterizzano per prudenza e coerenza con la pianificazione strategica, in particolare nella gestione del reclutamento. Il coordinamento della Direzione Generale e l'utilizzo di schede di monitoraggio contribuiscono a un approccio strutturato e orientato ai risultati. L'approvazione del Manuale di Controllo di Gestione (dicembre 2024), seppur nella sua prima versione descrittiva, costituisce una base metodologica chiara per lo sviluppo di un sistema strutturato di controllo di gestione. Le attività previste (pianificazione, controllo, analisi degli scostamenti, indicatori sociali e ambientali) mostrano un'impostazione integrata e orientata al miglioramento continuo. Il buon andamento degli indicatori economico-finanziari (spesa per il personale, indebitamento, ISEF) conferma la sostenibilità e l'equilibrio della gestione dell'Ateneo nel medio-lungo periodo.
- L'Ateneo ha adottato una programmazione triennale dettagliata per le opere pubbliche, con specifici interventi infrastrutturali finalizzati al miglioramento della didattica, della ricerca e dell'offerta sportiva, attualmente in corso. I dati rilevati (mq/studenti e mq/docente) indicano una buona proporzione tra spazi disponibili e utenza, sia per le attività didattiche che per la ricerca.
- L'Ateneo ha messo in campo azioni concrete per il contenimento dei consumi e l'efficientamento energetico delle strutture edilizie attraverso l'attuazione del Piano Operativo del Risparmio Energetico (PORE).
- L'Ateneo ha redatto un piano triennale per la transizione digitale 2024–2026 che delinea una strategia digitale in coerenza con le Linee guida nazionali, puntando su interoperabilità, protezione dei dati, razionalizzazione delle infrastrutture informatiche e digitalizzazione dei processi amministrativi.
- L'Ateneo promuove la proprietà intellettuale (brevetti, marchi, copyright) come parte degli obiettivi strategici del PSA. Le conoscenze prodotte dalla ricerca sono archiviate in sistemi informatici sicuri e accessibili solo al personale autorizzato. Per tutelare i dati, è stata adottata una cybersecurity policy che include backup e disaster recovery. L'Università partecipa a progetti con enti pubblici e privati, valorizzando i risultati scientifici e la proprietà intellettuale, e promuove la diffusione della ricerca attraverso politiche di Open Access, seminari e corsi su copyright, open innovation e trasferimento tecnologico.

### Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono in ogni caso diffuse Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi.

Nello specifico, le principali risultano:

- Sebbene i risultati dei questionari vengano analizzati, non risulta disponibile una documentazione che attesti l'attuazione di azioni concrete per l'eventuale miglioramento dei servizi rivolti al personale docente e di ricerca, né evidenze di feedback trasmessi al Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo sulla base dei dati raccolti.

- Benché venga attuata una azione di monitoraggio, non appare evidente la elaborazione dei dati relativi alla rilevazione sul benessere organizzativo del PTA.
- I metodi adottati per la valutazione del supporto fornito dal PTA ai docenti, ricercatori e dottorandi risultano non pienamente efficaci, in quanto lo stesso sistema di rilevazione non si avvale di strumenti di valutazione indiretta, quali gli indicatori qualitativi e/o quantitativi.
- Nonostante il PORE, non sono presenti meccanismi chiari e strutturati per monitorare l'efficienza energetica e l'efficacia economica delle azioni intraprese e/o stime sui risparmi attesi o sul ritorno economico degli investimenti.
- Sebbene l'Ateneo si affidi ai questionari per la rilevazione di funzionalità delle attrezzature e tecnologie, non risultano formalizzate procedure periodiche di controllo, né sono specificati parametri di valutazione, tempistiche di intervento o metodiche di dismissione e smaltimento delle attrezzature obsolete.

**Buona prassi:** Non Presente.

#### **Raccomandazioni:**

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito B le seguenti raccomandazioni:

- È opportuno che l'Ateneo attivi un monitoraggio periodico e strutturato dell'adeguatezza delle strutture edilizie e delle infrastrutture a supporto delle attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, al fine di garantire che gli spazi e le dotazioni siano coerenti con le esigenze in evoluzione delle diverse attività istituzionali.
- Si raccomanda di rafforzare la tracciabilità documentale delle attività pianificate e svolte, al fine di garantire una governance più efficace, trasparente e verificabile della dotazione tecnologica e infrastrutturale dell'Ateneo.
- Si raccomanda di formalizzare procedure periodiche di controllo, e di specificare parametri di valutazione, tempistiche di intervento o metodiche di dismissione e smaltimento delle attrezzature obsolete per quanto riguarda le attrezzature tecnologiche.

**Condizione:** Non presente.

### **3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ**

In questo Ambito si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nelle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

#### **Punti di Forza:**

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito C, dalla valutazione emergono diversi Punti di Forza, tra cui:

- Il PQA analizza i questionari relativi alle opinioni Studenti, opinioni Docenti ed opinioni Dottorandi, e ne veicola i risultati ai CdS commentandone gli indicatori, formulando proposte di azioni di miglioramento e proponendo anche riunioni ad hoc con il CdS per discutere di azioni correttive e di miglioramento.
- Il Nucleo di Valutazione ha condotto una analisi sull'efficacia del Sistema di AQ, con riferimento alla visita di Accreditamento Periodico del 2019, redigendo relazioni aggiuntive relativamente al superamento delle criticità sollevate dalla CEV nel corso della predetta visita di accreditamento.
- L'analisi dell'SMVP e del PIAO, sia per gli aspetti di Valore Pubblico, sia per gli aspetti di Performance, è condotta attraverso una checklist tramite la quale vengono verificate le modalità con cui gli obiettivi del PIAO sono strutturati e le fonti dei dati.

### Aree di Miglioramento:

Nel dettaglio, le principali Aree di Miglioramento risultano:

- Non risultano condotte attività di verifica/feedback relativamente alla redazione del Riesame Ciclico, alla relazione annuale dei CdS ed a quella del Dipartimento. Sia il sistema di AQ di Ateneo sia quello di Dipartimento non prevedono un processo di Riesame sia per le attività del Dottorato di Ricerca sia per quelle del Dipartimento e non sono presenti Linee Guida per la redazione del Riesame Ciclico dei CdS, per il monitoraggio del Piano Strategico di Dipartimento e per il suo riesame, così come non si riscontrano strumenti di ausilio per il Riesame del Dottorato.
- Benché il Presidio della Qualità abbia condotto momenti formativi, anche in collaborazione con il Nucleo di Valutazione, non risultano esserci attività formative orientate in maniera specifica alle attività della CPDS a quelle del Dipartimento e per la progettazione/gestione in qualità dei CdS e dei Dottorati.
- Benché il PQA monitori regolarmente le opinioni Studenti e Docenti, oltre alle opinioni espresse dagli Studenti nel questionario "servizi", lo stesso PQA non conduce un effettivo monitoraggio del sistema di AQ nella sua interezza e non verifica se quanto in esso contenuto possa effettivamente essere funzionale al miglioramento delle attività e dei processi di Didattica, Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale.
- Sebbene il NdV effettui una disamina delle attività di AQ a livello di Ateneo, Corsi di Studio/Dottorati di Ricerca, non vi sono evidenze documentali relative ad audizioni al Presidio della Qualità, al Dottorato di Ricerca ed al Dipartimento che consentano di approfondire le potenziali aree di miglioramento sia del Sistema di AQ dipartimentale sia dell'AQ di Ateneo, e che possano fornire al PQA elementi utili al Riesame del Sistema di AQ, in una logica PDCA.
- Benché la relazione del Nucleo di Valutazione contenga una attenta analisi relativamente alle modalità di redazione, sviluppo e definizione degli obiettivi sia del Piano di Valutazione e Misurazione delle Performance sia del Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione, la medesima relazione riporta aspetti che confermerebbero la partecipazione degli Stakeholders nella definizione degli obiettivi strategici. Tale partecipazione non è tuttavia verificabile sia nei documenti strategici di Ateneo sia nella documentazione integrativa fornita e non vi sono evidenze di analisi e valutazione del Piano Strategico di Ateneo.

**Buona prassi:** Non presente.

**Raccomandazioni:**

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito C le seguenti raccomandazioni:

- L'Ateneo, per il tramite del PQA, dovrebbe predisporre adeguate Linee Guida per accompagnare Dipartimento, Dottorato e Corsi di Studio nella predisposizione e nella redazione di documenti rilevanti, quali i Riesami Ciclici, i Piani di Dipartimento, i monitoraggi e le relazioni annuali, dotandosi altresì di un adeguato e sistematico processo di analisi di tali documenti con emissione di feedback, in una logica PDCA.
- Il Presidio della Qualità dovrebbe predisporre un Piano di formazione che coinvolga gli organi/organismi di Ateneo dell'AQ, quali la CPDS, e preveda attività formative espressamente dedicate all'AQ del Dottorato di Ricerca e dei Corsi di Studio.

### Condizioni:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito C le seguenti condizioni:

- È necessario un processo di Riesame del sistema di AQ, basato sia su quanto emerge dai monitoraggi dei piani di Ateneo e Dipartimento, sia dai risultati emersi dalle analisi delle relazioni annuali delle CPDS e dalle OPIS, oltre che da dati di riscontro che dovrebbero provenire dal Nucleo di Valutazione.
- È necessario un processo sistematico di raccolta dettagliata di informazioni da parte del NdV sullo stato di attuazione e sull'efficacia del sistema di AQ, al fine di consentire al Presidio della Qualità un Riesame dell'AQ di Ateneo seguendo la logica del Miglioramento Continuo.

### 3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto), (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

### Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito D, dalla valutazione emergono alcuni Punti di Forza, tra cui:

- L'Ateneo propone un'offerta formativa adeguatamente dimensionata, articolata in cinque Corsi di Studio – di cui uno a carattere internazionale – e un Corso di Dottorato, integrata da percorsi specifici rivolti ad atleti e tecnici di alto livello attraverso il programma "Dual Career". Tale offerta copre in modo coerente gli ambiti culturali e professionali connessi alla mission dell'Ateneo, che attribuisce inoltre grande rilevanza al dialogo e al coinvolgimento delle parti sociali e degli stakeholder.
- L'internazionalizzazione è sostenuta dalla partecipazione a reti universitarie europee, come l'European Network of Sport Education (ENSE) e l'European Athlete as Student (EAS), dalla presenza di un Corso di Studio internazionale realizzato in collaborazione con quattro università europee, e dalla possibilità di mobilità internazionale. Contribuiscono inoltre a questo processo l'accesso a esperienze formative innovative, come i Blended Intensive Programmes (BIP), e l'organizzazione di International Summer School su tematiche attuali quali sport e inclusione.

- L'Ateneo ha sviluppato un approccio strutturato di progettazione e aggiornamento dell'offerta formativa, tenendo conto delle esigenze espresse dalle parti sociali. A tal fine, ha elaborato specifiche Linee Guida che definiscono le modalità di coinvolgimento delle parti sociali, con particolare riferimento ai settori dello sport e della salute. L'aggiornamento dell'offerta formativa si fonda su un dialogo costante e attivo con il mondo del lavoro, mediante collaborazioni tra i CdS, tavoli di confronto e l'analisi dei feedback forniti dalle aziende che ospitano gli studenti in tirocinio. Il servizio di Job Placement, inoltre, somministra questionari alle imprese e promuove iniziative formative rivolte ai tutor aziendali, al fine di rafforzare il legame tra formazione accademica e contesto professionale.
- In fase di progettazione iniziale e di aggiornamento dei CdS e del Dottorato, l'Ateneo ha tenuto conto della congruità tra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi, adottando un modello di reclutamento del personale docente basato sulla specificità del SSD, come rilevabile dal documento di programmazione triennale del personale, coordinato dal GdL e consolidato dal Regolamento didattico di Ateneo 2023/24.
- L'Ateneo mostra un forte impegno verso l'inclusione, garantendo l'accessibilità alla didattica per studenti con disabilità, DSA e BES attraverso servizi specifici come l'interpretariato, l'assistenza alla comunicazione, l'accompagnamento per studenti con disabilità motorie e l'uso di ausili tecnologici. L'Ufficio Tutorato Specializzato (UTS) svolge un ruolo attivo nella mediazione con i docenti e nel supporto personalizzato durante le prove. Significativo anche il tutorato alla pari, attivato tramite borse di collaborazione e fondi ministeriali, che rafforza il supporto agli studenti e sensibilizza la comunità accademica.
- L'Ateneo promuove l'inclusione attraverso un servizio di tutorato specializzato dedicato agli studenti con disabilità, DSA e BES. Viene garantito un supporto personalizzato nella definizione del piano di studi, nello studio individuale e, ove necessario, tramite servizi di interpretariato LIS per studenti non udenti.
- L'Ateneo promuove attivamente il Life Long Learning, valorizzando la formazione continua come strumento strategico per l'aggiornamento delle competenze e la crescita professionale. Inoltre, favorisce il coinvolgimento degli Alumni, considerandoli una risorsa preziosa per il rafforzamento del legame tra Università e mondo del lavoro.

### Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono in ogni caso diverse Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi.

Nello specifico, le principali risultano:

- Pur mantenendo una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo – sia in atto che programmate – che tiene conto delle esigenze delle parti interessate, non si rileva da parte dell'Ateneo la presenza di una analisi del contesto di riferimento territoriale e socio-economico.
- Sebbene l'Ateneo abbia sviluppato un approccio strutturato di progettazione e aggiornamento dell'offerta formativa per i CdS e i Dottorati di ricerca, ed abbia definito linee guida proprie per le consultazioni sociali, non appare evidente uno studio di contesto di riferimento scientifico, tecnologico, sociale ed economico.
- Sebbene l'Ateneo offra un servizio di tutorato supportato dall'assegnazione di borse dedicate, non risultano chiaramente definite né le figure dei tutor (tutor di orientamento, tutor trasversale, tutor

didattico, tutor metodologico, tutor specializzato), né le modalità di selezione e assegnazione dell'incarico.

- Sebbene l'Ateneo abbia programmato il rilascio del Diploma Supplement, anche in inglese, su richiesta degli studenti, per le lauree L22, lauree magistrali e Dottorato di Ricerca, così come anche previsto dal Regolamento Studenti e Studentesse (art.27), sia nelle pagine dei singoli CdS sia nella sezione "International Students" del sito di Ateneo non vi sono indicazioni su come ottenerlo.

**Buona prassi:** Non presente.

### Raccomandazioni:

In conseguenza della valutazione espressa, per l'ambito D la CEV raccomanda di:

- curare l'aggiornamento del sito web dell'ateneo circa la consultazione delle modalità di ammissione ai CdS;
- adottare strategie e metodologie efficaci per incrementare in modo significativo la presenza di studenti internazionali;
- in relazione all'attività di tutoraggio, definire le figure del tutor (tutor di orientamento, tutor trasversale, tutor didattico, tutor metodologico, tutor specializzato) e le modalità di selezione e assegnazione degli incarichi.

**Condizione:** Non presente.

### 3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

### Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito E, dalla valutazione emergono alcuni Punti di Forza, tra cui:

- L'Ateneo prende visione dei risultati del Corso di Dottorato di Ricerca sia mediante la Relazione annuale del Dipartimento, nella quale è prevista una sezione dedicata al dottorato, sia mediante il Riesame Ciclico del Dottorato, entrambi condivisi con il Senato Accademico e resi pubblici sulla sezione del sito di Ateneo dedicata al Dottorato. La recente rivisitazione del Corso di Dottorato ha condotto ad un miglioramento dei servizi di supporto per i Dottorandi, anche grazie a una chiara strutturazione della pagina web dedicata, che permette una chiara comprensione delle modalità di partecipazione al bando, e presenta modulistica per missioni e procedure amministrative sia in lingua italiana sia in lingua inglese.

- L'Ateneo si avvale un processo basato su dati oggettivi per definire le priorità di assegnazione dei punti organico per Docenti e PTA, attuato per mezzo di un gruppo di lavoro composto anche dal Direttore del Dipartimento. Le relazioni annuali del Dipartimento e del Dottorato consentono all'Ateneo sia la verifica dell'allocazione delle risorse per Ricerca e Terza Missione effettuate dal Dipartimento sia dell'allocazione dei budget individuali per ciascun Dottorando, garantiti anche a dottorandi senza borsa.

### Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono tuttavia in ogni caso diffuse Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi. Nello specifico, quindi, le principali aree di miglioramento risultano:

- Benché gli obiettivi dipartimentali siano coerenti con le strategie dell'Ateneo, non appare esservi un processo sistematico di analisi dei risultati rivenienti dalle precedenti pianificazioni e dalla VQR - se non una mera raccolta di dati - che possa essere di supporto alla revisione degli obiettivi di Ricerca/Terza Missione, anche in termini di reclutamento.
- Sebbene l'approccio di lavoro utilizzato dall'Ateneo sia semplificato dalla propria natura mono-dipartimentale, non ci sono evidenze chiare di come l'Ateneo abbia utilizzato i risultati della Relazione annuale del Dipartimento ai fini del miglioramento del proprio Piano Strategico, né di come esso proceda all'accertamento delle modalità che il Dipartimento utilizza per monitorare le proprie attività di Didattica, Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale.
- L'Ateneo non dispone di un processo di AQ finalizzato alla verifica del Piano Strategico di Dipartimento, dei suoi monitoraggi e della relazione annuale del Dipartimento né per l'analisi di allineamento degli obiettivi di Dipartimento a quelli di Ateneo né per la verifica della plausibilità degli obiettivi e delle relative azioni.

**Buona prassi:** Non presente.

### Raccomandazioni:

- L'Ateneo dovrebbe procedere ad una revisione delle nomine delle Commissioni Delegate a tutti i livelli, al fine di armonizzarne i compiti ed evitare sovrapposizioni di competenze ed obiettivi, anche in considerazione della natura mono-dipartimentale dell'Ateneo e strutturare processi di monitoraggio, analisi e verifica della propria Pianificazione Strategica.
- Andrebbe strutturato da parte dell'Ateneo un processo che preveda la comunicazione da parte del Dipartimento dei documenti di pianificazione strategica e monitoraggio con analisi/verifica degli stessi e trasmissione al Dipartimento di feedback su azioni, obiettivi e sui possibili miglioramenti degli stessi obiettivi, in una logica Plan-Do-check-Act.

**Condizione:** Non presente.

In Tabella 9 si riporta il riepilogo delle valutazioni dei Processi di AQ, degli indicatori e la valutazione complessiva per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti degli Ambiti A, B, C, D ed E.

**Tab. 9 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede**

Ambito	Sotto ambito	Punto di attenzione	Valutazione Processi di AQ	Valutazione Indicatori	Valutazione Complessiva
A	A.1	A.1	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
A	A.2	A.2	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
A	A.3	A.3	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
A	A.4	A.4	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
A	A.5	A.5	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.1	B.1.1	Pienamente soddisfacente	Non soddisfacente	Soddisfacente
B	B.1	B.1.2	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.1	B.1.3	Soddisfacente	Non valutabile	Soddisfacente
B	B.2	B.2.1	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.3	B.3.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.3	B.3.2	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.4	B.4.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.4	B.4.2	Parzialmente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente
B	B.4	B.4.3	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
B	B.5	B.5.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
C	C.1	C.1	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
C	C.2	C.2	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
C	C.3	C.3	Parzialmente soddisfacente	Non soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
D	D.1	D.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
D	D.2	D.2	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
D	D.3	D.3	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
E	E.1	E.1	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
E	E.2	E.2	Parzialmente soddisfacente	Non soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
E	E.3	E.3	Soddisfacente	Non soddisfacente	Parzialmente soddisfacente

## 4 – Valutazione dei Dipartimenti (E.DIP) dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS)

In questa sezione si riportano le valutazioni dei Punti di Attenzione dei Dipartimenti (E.DIP), dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS) selezionati nell'ambito della visita di accreditamento periodico.

### 4.1 – L'Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti (E.DIP)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro punti di attenzione a livello di Dipartimento, strutturati partendo dalle attività di definizione delle linee strategiche (DIP.1), seguite da quelle di attuazione, monitoraggio e riesame delle stesse (DIP.2), di definizione dei criteri di distribuzione delle risorse (DIP.3) e, infine, di individuazione della dotazione di personale, strutture e servizi (DIP.4). Per ogni Punto di Attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA
E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale
E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale
E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse
E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

Più nel dettaglio, si riportano di seguito:

#### Principali Punti di Forza:

- Il Dipartimento di Scienze Motorie, Umane e della Salute (DiSMUS), unico Dipartimento dell'Ateneo, ha formalizzato, e resa pubblica nel Piano Strategico Dipartimentale (PSD) 2022-2024 e nella versione aggiornata 2025, la propria mission, interamente orientata alla promozione del benessere individuale e collettivo, attraverso la valorizzazione dello sport, dell'attività fisica e degli stili di vita attivi, in piena coerenza con la pianificazione strategica di Ateneo. Il DiSMUS ha adottato un approccio integrato, articolando il lavoro in tre commissioni, con compiti specifici nei propri ambiti di competenza: didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, rispettivamente contribuendo 1) alla riqualificazione dell'offerta formativa, promuovendo percorsi innovativi, professionalizzanti, e rafforzando la comunicazione istituzionale e le iniziative di dual career, 2) potenziando la qualità, la produttività e la dimensione interdisciplinare e internazionale, con particolare attenzione alla politica di Open Science e al miglioramento della qualità dei prodotti della ricerca. In ambito di terza missione, il Dipartimento ha incrementato il public engagement, rafforzando l'impatto verso il territorio e la società.
- Nel PSD 2022-2024, il DiSMUS ha descritto la pianificazione triennale, condotta previa analisi di posizionamento e di strategia (analisi SWOT). Pertanto, il Dipartimento, per ciascuna delle 3 mission (didattica, ricerca e terza missione), ha individuato i collegamenti con il PSA, ha definito gli obiettivi strategici dipartimentali e le relative finalità, e ha stabilito indicatori, target, risorse (personale docente e PTA) e tempistiche (azioni prioritarie o a medio-lungo termine).
- Il Dipartimento si distingue per un'ampia e strutturata rete di accordi e convenzioni con enti pubblici, privati e istituzioni accademiche, finalizzati a rafforzare la formazione, la ricerca applicata e l'impatto sociale delle proprie attività (Accordi Interateneo, Accordi con enti sportivi e istituzionali nazionali, Collaborazioni strategiche e territoriali). Tali accordi, approvati dalla Giunta e pubblicati sul portale istituzionale per garantire trasparenza, rappresentano un elemento qualificante della strategia

dipartimentale, in piena coerenza con la missione di promuovere il benessere individuale e collettivo attraverso il movimento umano e lo sport e promuovere la ricerca applicata.

- Il Dipartimento mostra una chiara capacità di pianificazione e sviluppo strategico in relazione alle proprie risorse. In particolare, si evidenzia una valorizzazione ottimale delle risorse di personale docente, caratterizzata da dati complessivamente stabili, e da una programmazione adeguata delle attività di reclutamento.
- Dal punto di vista scientifico, il Dipartimento mostra un buon livello di produttività, attenzione per la promozione della interdisciplinarietà e valorizzazione della produzione scientifica di alta qualità (Q1, Q2, riviste di classe A). Inoltre, il Dipartimento promuove nel PSD la cultura della proprietà intellettuale, attraverso l'attività del Knowledge Transfer Manager (KTM) e dell'Ufficio Trasferimento Tecnologico (UTT), stimolando la creazione di spin-off e sviluppando relazioni con oltre 80 aziende (34 con collaborazioni attive).
- Il Dipartimento dispone di un sistema interno di AQ dipartimentale (Relazione 2024 - Valutazione del Sistema della Qualità - redatta dal NdV), interamente articolato secondo una attribuzione di responsabilità alle tre Commissioni Dipartimentali (Didattica, Ricerca, Terza Missione/Impatto Sociale), che svolgono un ruolo centrale sia nella pianificazione strategica che di monitoraggio continuo delle attività. Ciascuna commissione redige annualmente un report relativo al proprio ambito di competenza, contribuendo alla costruzione della Relazione Annuale sulle Attività Dipartimentali. Questo documento, elaborato dalla Giunta e approvato dal Consiglio di Dipartimento, viene infine presentato al Senato Accademico, garantendo trasparenza, coerenza strategica e un'efficace circolarità informativa.
- Il Dipartimento ha adottato un efficace sistema di monitoraggio annuale degli obiettivi strategici, integrato da un riesame strutturato del Piano Strategico Dipartimentale a conclusione di ogni ciclo di pianificazione. La Relazione Annuale documenta in modo puntuale i risultati ottenuti, analizzando criticamente le eventuali criticità e le cause del mancato raggiungimento di specifici obiettivi, come evidenziato nel Riesame del PSD e nella Pianificazione 2025.
- A rafforzare la trasparenza e la responsabilità del processo, al termine del proprio mandato, il Direttore di Dipartimento presenta una sintesi complessiva delle attività svolte e dei risultati conseguiti, favorendo la continuità strategica e il miglioramento continuo.
- Coerentemente con il PSD e con il PSA, il Dipartimento definisce e pubblicizza i criteri e le modalità della distribuzione interna delle risorse economiche, sia destinate alla didattica (prevalentemente dedicate a coprire esigenze emergenti sulla base dei fabbisogni legati alle attività tecnico-pratiche e coerentemente con l'offerta formativa), sia destinate alla ricerca (per la copertura delle spese delle pubblicazioni su riviste Open Access e per le attrezzature scientifiche), sia destinate alla Terza Missione (assegnate attraverso una call per le proposte annuali delle attività a farsi) (riesame PSD 2022/24 e 2025).

### Principali Aree di Miglioramento:

Dalla valutazione emergono diffuse Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi.

Nello specifico:

- Pur in presenza di buoni livelli complessivi nelle attività di ricerca, si rileva la persistenza di una quota di docenti con produttività scientifica ridotta o nulla. Inoltre, in riferimento alle strutture, si evidenzia una stasi del processo di riqualificazione strutturale degli spazi e delle infrastrutture dipartimentali, ancora

non completamente rinnovati rispetto alle esigenze didattiche e di ricerca e rispetto a quanto ben programmato.

- Sebbene il Dipartimento disponga di un sistema di AQ strutturato, lo stesso non appare redatto sulla base di linee guida specifiche.
- Benché il Dipartimento attui un monitoraggio annuale degli obiettivi strategici dipartimentali attraverso la relazione annuale dipartimentale, non appare esservi un processo strutturato di verifica della sua efficacia operativa che sia coerente con il ciclo Plan-Do-Check-Act.
- Sebbene strutturato, il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di AQ del Dipartimento non appare periodicamente sottoposto a riesame interno (Riesame PSD e Pianificazione 2025).
- Sebbene il Dipartimento definisca i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale, non appare esservi un processo strutturato di verifica dei risultati conseguiti che sia coerente con il ciclo Plan-Do-Check-Act.

Di seguito si riporta il riepilogo delle valutazioni attribuite ai Processi di AQ e ai risultati per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell'Ambito E.DIP.

**Tab. 10 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Dipartimento**

Dipartimento di Scienze motorie, umane e della salute:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Soddisfacente	<p><b>R:</b> Al fine di incentivare la produttività scientifica, ridurre l'inattività accademica e rafforzare la competitività, anche a livello internazionale e nelle collaborazioni con co-autori esteri, si raccomandano interventi mirati, soprattutto verso i ricercatori più giovani, anche attraverso azioni di mentoring e /o di tutoraggio scientifico, di supporto progettuale nonché di facilitazioni all'accesso a fondi per progetti di ricerca.</p> <p>Inoltre, al fine di consolidare gli obiettivi proposti e realizzabili, si raccomanda da una parte di procedere con gli interventi strutturali di riqualificazione degli spazi dipartimentali – inclusi laboratori, aule, strutture sportive e servizi di supporto alla didattica – e, dall'altra, di potenziare le attività di trasferimento tecnologico, con particolare riferimento alla valorizzazione dei risultati della ricerca tramite brevetti, attività conto terzi, spin-off e marchi, così come approfondito anche in sede di audizione.</p>
E.DIP.2	Soddisfacente	
E.DIP.3	Soddisfacente	
E.DIP.4	Soddisfacente	
<b>Valutazione Indicatori</b>	<b>Non soddisfacente</b>	<p><b>C:</b> Si chiede all'Ateneo, entro 18 mesi dall'emanazione del decreto ministeriale di accreditamento periodico, di mettere in atto azioni che possano consentire un miglioramento dell'andamento degli indicatori di risultato del Dipartimento</p>

## 4.2 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta tre punti di attenzione a livello di Corso di Dottorato di Ricerca, strutturati partendo dalle attività di progettazione (PHD.1), seguite da quelle di pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca (PHD.2), e, infine, di monitoraggio e miglioramento delle stesse (PHD.3). Per ogni punto di attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA
<b>D.PHD.1</b>	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
<b>D.PHD.2</b>	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
<b>D.PHD.3</b>	Monitoraggio e miglioramento delle attività

Il Corso di Dottorato in Scienze del movimento umano e dello sport, attivo dal 30° ciclo, si distingue per la forte multidisciplinarietà e per la costante revisione del progetto formativo in coerenza con il DM 226/2021. Il percorso integra aspetti di esercizio fisico, sport, psicologia, economia ed educazione motoria, con particolare attenzione alla salute e alla qualità della vita.

È stato sviluppato un sistema di Assicurazione della Qualità efficace, che prevede attività di monitoraggio e raccolta delle opinioni dei dottorandi. Il Collegio dei docenti effettua una valutazione periodica del percorso, valorizzando i feedback degli studenti e degli stakeholder, e promuove iniziative di internazionalizzazione, terza missione e orientamento rivolte anche ai laureati magistrali.

Più nel dettaglio, si riportano di seguito:

### Principali Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione, dalla valutazione emergono diversi Punti di Forza per il Corso di Dottorato di Ricerca, tra cui:

- Il Corso di Dottorato ha potenziato, nei cicli recenti, la propria visione e attrattività, grazie a un significativo apporto, seppure ancora informale e in fase di strutturazione, delle parti interessate nella definizione e nel periodico adeguamento del percorso formativo.
- Il Corso di Dottorato porta buone evidenze sull'articolazione e la completezza del piano generale di formazione proposto nell'arco dei tre anni. La recente costituzione di Gruppi di lavoro, di cui uno dedicato esplicitamente alla periodica rivisitazione del piano formativo, dimostra "il cambio di passo" avviato al fine di differenziare, in chiave innovativa e professionalizzante, la formazione. La modalità di selezione tiene particolarmente in conto l'attitudine alla ricerca e le motivazioni dei candidati in coerenza con gli obiettivi formativi e il carattere multidisciplinare del corso.
- Il Corso di Dottorato di Ricerca ha creato, negli anni, un ambiente adatto a favorire una crescita culturale del dottorando garantendo una congrua attività di divulgazione scientifica in contesti nazionali ed esteri. L'istituzione del Journal club e dei caffè della scienza contribuiscono a creare una comunità di studenti che favorisce lo scambio di conoscenze e competenze.
- Dalla valutazione della documentazione e dalle audizioni effettuate emergono modalità precise e strutturate per l'assegnazione ed il monitoraggio delle risorse individuali disponibili per ogni dottoranda/dottorando fin dall'inizio del percorso formativo ed anche in relazione alle esigenze peculiari per i soggiorni all'estero. Si evidenzia inoltre l'attenzione a questo aspetto anche attraverso la predisposizione di documentazione dedicata e la disponibilità di specifiche risorse di personale amministrativo.

## Principali Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono in ogni caso diffuse Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi, tra cui le principali risultano:

- In un contesto di una evidente e dichiarata sensibilità verso l'interdisciplinarietà e la multidisciplinarietà, non viene presa in considerazione, nel percorso di formazione didattico e di ricerca, la dimensione transdisciplinare.
- Dai documenti consultati non emerge chiaramente l'organizzazione di azioni specifiche per verificare l'autonomia del dottorando intesa nel concepire, progettare e realizzare programmi di ricerca.
- Nonostante i dottorandi riportino, durante le audizioni, una sufficiente disponibilità di strutture generali per lo svolgimento dell'attività di ricerca anche con una certa consuetudine di condivisione degli spazi di laboratorio tra diversi gruppi, emerge una certa criticità legata alla ancora incompleta disponibilità di postazioni dedicate al lavoro individuale.

Di seguito si riporta il riepilogo delle valutazioni attribuite dalla CEV (processi) e dall'ANVUR (risultati) per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell'Ambito D.PhD.

**Tab. 11 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Dottorati di Ricerca**

Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze del movimento umano e dello sport:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Soddisfacente	
D.PHD.2	Soddisfacente	
D.PHD.3	Pienamente soddisfacente	
<b>Valutazione Indicatori</b>	<b>Soddisfacente</b>	

### 4.3 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro sotto-ambiti di valutazione a livello di Corso di Studio, strutturati partendo dalle attività di progettazione (sotto-ambito 1), seguite da quelle di erogazione (sotto-ambito 2), di gestione delle risorse (sotto-ambito 3) e, infine, di riesame e di miglioramento del Corso di Studio (sotto-ambito 4). Per ogni sotto ambito sono stati definiti punti di attenzione e aspetti da considerare.

Sotto Ambito	Descrizione sotto Ambito	PdA	Descrizione PdA
D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
		1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
		1.3	Offerta formativa e percorsi
		1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
		1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	2.1	Orientamento e tutorato
		2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
		2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
		2.4	Internazionalizzazione della didattica
		2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
		2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza
D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
		3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
		4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Più nel dettaglio, sempre per il **complesso** dei Corsi di Studio valutati, si riportano di seguito alcune considerazioni, per i diversi ambiti di valutazione.

#### 4.3.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione dei Corsi di Studio (D.CDS.1)

##### Principali Punti di Forza:

- Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento dei corsi di studi sono coerenti con i profili professionali del laureato, chiaramente definiti per aree, ed il profilo generale del laureato appare essere in linea con le figure professionali previste.
- I CdS attuano un processo di confronto con una selezione ampia e rappresentativa di stakeholders e conducono un'adeguata analisi dei profili professionali di riferimento che consentono agli stessi CdS di approfondire le esigenze di sviluppo dei percorsi formativi in ragione dell'evoluzione del mercato del lavoro, guardando in maniera adeguata anche ai percorsi di formazione successivi.
- I corsi di studio hanno condotto negli anni una consultazione continua con i vari portatori di interesse, numerosi e diversificati, sia per un aggiornamento dei contenuti didattici dei singoli insegnamenti, sia per l'adeguamento dei programmi e la proposta di nuove attività formative a scelta.
- In una prevalenza dei corsi di studio, l'accessibilità delle informazioni sulle pagine web dei corsi di studio risulta adeguata.

### Principali Aree di Miglioramento:

- Composizione, modalità e completezza delle consultazioni di tutte le parti interessate risultano migliorabili all'interno dei Comitati di indirizzo e non sempre risulta che tali incontri siano stati programmati formalmente né che siano disponibili verbali ufficiali pubblicati che ne attestino lo svolgimento e i contenuti trattati.
- Compilazione a volte disomogenea delle schede degli insegnamenti. I siti web dei CdS presentano alcuni limiti dovuti ad una incompleta fase di aggiornamento e non è chiaro l'approccio adottato per gestire il processo di miglioramento degli stessi. Non sono sempre facilmente rintracciabili i link che indirizzano direttamente alla SUA e al regolamento didattico dei CdS.

### 4.3.2 - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione dei Corsi di Studio (D.CDS.2)

#### Principali Punti di Forza:

- Vengono presentate e rese disponibili con chiarezza numerose attività di orientamento in ingresso, anche con modalità multimediali, che consentono di disporre delle informazioni utili sia direttamente che attraverso le integrazioni offerte dal contatto diretto con le segreterie.
- I CdS attuano una pianificazione ed una chiara descrizione delle modalità di verifica che sono rese disponibili attraverso i siti istituzionali e rafforzate dalla comunicazione diretta anche in relazione alle diverse tipologie di attività formative.
- Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso, e le modalità di accesso in genere, sono tendenzialmente individuate, descritte e pubblicizzate chiaramente.

#### Principali Aree di miglioramento:

- Potenziamento della strutturazione e tracciabilità delle attività di tutorato accademico e personalizzato, con maggiore integrazione delle esperienze di apprendimento personalizzato nella valutazione delle competenze trasversali e rilevazione strutturata della soddisfazione degli studenti con necessità specifiche sui servizi di supporto offerti, in un'ottica di miglioramento continuo della qualità.
- Potenziamento delle azioni di internazionalizzazione dei CdS, con particolare attenzione all'ampliamento dell'offerta formativa in lingua inglese e al miglioramento della diffusione e promozione dei bandi e delle opportunità internazionali.

### 4.3.3 - La gestione delle risorse nei CdS (D.CDS.3)

#### Principali Punti di Forza:

- Adeguatezza e solidità dell'organico docente, superiore ai requisiti necessari e coerente con i SSD di riferimento; limitato ricorso a docenti a contratto; presenza di diverse figure di tutoraggio a supporto degli studenti; partecipazione dei docenti a iniziative di formazione e aggiornamento didattico, in un'ottica di miglioramento continuo della qualità della didattica.

- Disponibilità di strutture, risorse e servizi completi a supporto della didattica. Il personale tecnico-amministrativo, assegnato in base alle esigenze degli insegnamenti e alle competenze specifiche, assicura un supporto efficace e coordinato alle attività formative. Il CdS promuove la formazione continua del personale e beneficia di un monitoraggio costante dell'efficacia dei servizi didattici attraverso questionari a studenti e docenti, in un'ottica di miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa.

#### Principali Aree di Miglioramento:

- Pianificazione strutturata e sistematica delle attività di formazione e aggiornamento didattico per i docenti, al fine di consolidare l'innovazione metodologica e tecnologica nella didattica, valorizzando la disponibilità e l'interesse già manifestati dal personale docente.

#### 4.3.4 - Riesame e miglioramento dei CdS (D.CDS.4)

##### Principali Punti di Forza:

- Efficace adeguamento e aggiornamento dei percorsi formativi in coerenza con i progressi scientifici e professionali dell'area di riferimento, con attenzione alla trasferibilità delle competenze e al rafforzamento del profilo professionale dei laureati. Il monitoraggio sistematico dei percorsi di studio, dei risultati di apprendimento e degli esiti occupazionali, sostenuto da analisi periodiche e condivisione a tutti i livelli di gestione, favorisce il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa.
- Appaiono adeguate le attività di analisi degli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati; le attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi e dei metodi di insegnamento; le azioni di miglioramento condotte sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema di AQ.

##### Principali Aree di Miglioramento:

- Pur in presenza di un impegno significativo nella raccolta e utilizzo delle fonti a supporto del processo di riesame, si evidenzia la necessità di consolidare e formalizzare tali attività attraverso linee guida condivise, al fine di integrare in modo più efficace le analisi provenienti dai diversi attori e di monitorare con maggiore sistematicità l'attuazione delle azioni di miglioramento deliberate dai CdS.
- Rafforzamento del processo di consultazione con le parti interessate, interne ed esterne ai CdS, e miglioramento della documentazione e tracciabilità degli interventi e delle proposte di miglioramento da esse provenienti.

Ciascun Corso di Studio valutato nel corso della visita riceve una proposta di "accreditamento" o "non accreditamento" che tiene conto sia dei processi di assicurazione della qualità sia dei risultati.

**Tab. 12 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Studio**

Corso di Laurea Magistrale in Attività Fisica e Salute (LM-67)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	
D.CDS.1.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.3	Soddisfacente	<p><b>BP:</b> Lo sviluppo dell'Handbook Student ad ogni biennio, ad integrazione di quanto presente nelle pagine web del CdS, fornisce una chiara e pressoché completa descrizione del progetto formativo, una puntuale descrizione delle modalità di accertamento delle competenze previste per ogni insegnamento unitamente ai connessi criteri di valutazione. L'Handbook Student presenta il timetable delle attività previste per ogni anno accademico, così che ogni studentessa e ogni studente possa pianificare con congruo anticipo la propria agenda in funzione del percorso formativo che sta frequentando.</p> <p><b>R:</b> Si raccomanda di istituzionalizzare una policy per l'adattamento, l'aggiornamento e la conservazione dei materiali didattici e di migliorare i sussidi formativi adoperati nei singoli insegnamenti, così come indicato in più occasioni dagli studenti.</p> <p>Si raccomanda di omogeneizzare i contenuti delle pagine dei singoli docenti presenti sulla sezione del sito web del Foro Italoico dedicata al CdS e di eliminare dalla pagina web di presentazione del corso e degli insegnamenti (redatte in inglese) alcune porzioni di testo presenti in lingua italiana e che si configurano come duplicati del testo in inglese, quali "Risultati di apprendimento attesi", "Profili professionali e sbocchi occupazionali", "Requisiti d'accesso". Altresì, si raccomanda di tradurre in inglese quelle porzioni di testo presenti, nella stessa pagina, solo in italiano, come "Programma", "Docenti del corso", ecc.</p>
D.CDS.1.4	Soddisfacente	<p><b>BP:</b> Il corso di studi ha sviluppato un sistema di valutazione dell'elaborato finale, il cui punteggio massimo può essere 11, che coinvolge tre differenti "giudici", ovvero il relatore della tesi, un revisore e un comitato di valutazione. I criteri di valutazione adoperati da ciascuno dei predetti valutatori e i collegati punteggi sono espressamente indicati in una matrice che garantisce oggettività e trasparenza nella formulazione dei giudizi e può permettere ai laureandi una autovalutazione preventiva abbastanza accurata e precisa.</p> <p><b>R:</b> Con riferimento alle pagine web del corso di studi, si raccomanda di organizzare meglio la presentazione delle attività formative previste al I semestre del II anno, in accordo con quanto fatto per le stesse attività nell'Handbook Student fornito agli studenti.</p>
D.CDS.1.5	Soddisfacente	<p><b>R:</b> Si raccomanda di definire una programmazione di momenti di coordinamento didattico tra i docenti, i tutor e tutte le figure specialistiche coinvolte nella progettazione dei processi formativi. Questi incontri dovranno essere in aggiunta rispetto ai canonici Consigli di Corso e dovranno essere implementati con il coordinamento dei referenti del Consorzio, ciò allo scopo di agire in termini di manutenzione delle attività formative anche senza la chiara identificazione di criticità specifiche.</p>
D.CDS.2.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.2	Soddisfacente	<p><b>R:</b> Si raccomanda un'adeguata riscrittura dei quadri A3.a e A3.b e dell'art. 6 del Regolamento Didattico del CdS con chiara e puntuale differenziazione del relativo contenuto rispetto alle conoscenze raccomandate o richieste in ingresso e i requisiti curriculari per</p>

		l'accesso al corso. Per questi ultimi, si raccomanda di indicare nelle fonti documentali di riferimento (SUA-CdS, Regolamento Didattico, Handbook, Sito Web) i livelli di sufficienza previsti nel test e nella verifica delle conoscenze relative la lingua inglese, con connessa specificazione delle modalità di recupero di eventuali carenze e delle modalità e tempistiche di verifica successiva.
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	<b>BP:</b> La scelta dei docenti da impegnare nelle attività formative del CdS avviene mediante un processo basato su criteri oggettivi e di pertinenza scientifica. Nel dettaglio, l'individuazione dei docenti avviene a cura di ogni università partner considerando le specifiche competenze accademiche e valorizzando il legame fra le competenze scientifiche del docente (monitorate attraverso gli indicatori di impatto) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici dello specifico insegnamento a cui deve essere assegnato o assegnata.
D.CDS.3.2	Parzialmente soddisfacente	<b>R:</b> Si raccomanda di attuare una programmazione del lavoro svolto dal PTA, corredata da responsabilità e obiettivi specificatamente collegati al supporto alle attività formative del CdS e sostenere e monitorare pienamente la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS a specifiche attività di formazione e aggiornamento.
D.CDS.4.1	Soddisfacente	
D.CDS.4.2	Soddisfacente	
<b>Valutazione Processi di AQ</b>	<b>Soddisfacente</b>	
<b>Valutazione Indicatori</b>	<b>Soddisfacente</b>	
<b>Valutazione Complessiva</b>	<b>Soddisfacente</b>	

Corso di Laurea Magistrale in Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-67)

<b>PdA</b>	<b>Valutazione Processi AQ</b>	<b>Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)</b>
D.CDS.1.1	Soddisfacente	
D.CDS.1.2	Soddisfacente	
D.CDS.1.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.4	Soddisfacente	
D.CDS.1.5	Pienamente soddisfacente	<b>BP:</b> Il Corso di studi mette in evidenza ed offre riscontri di una significativa ed efficace integrazione tra le diverse parti nella pianificazione della didattica con riferimento all'integrazione tra aula, laboratori, attività pratiche e calendari delle verifiche.
D.CDS.2.1	Soddisfacente	
D.CDS.2.2	Soddisfacente	<b>R:</b> Sebbene vi sia una definita indicazione del percorso in ingresso, risulta necessario definire ulteriormente ed in modo coerente i requisiti e le carenze formative per chi non proviene dal percorso L-22, anche in relazione alle attese professionalizzanti del corso.
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Parzialmente soddisfacente	<b>R:</b> Si raccomanda di potenziare gli strumenti per favorire esperienze internazionali per gli studenti del CdS
D.CDS.2.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Pienamente soddisfacente	<b>BP:</b> Il CdS mostra particolare attenzione nella valorizzazione, anche ai fini della individuazione dei carichi didattici, della produzione

		scientifico dei docenti in relazione alle aree specifiche del corso ed ai suoi percorsi professionalizzanti.
D.CDS.3.2	Pienamente soddisfacente	<b>BP:</b> Si evidenzia, sulla base della documentazione e delle audizioni, che il CdS ha posto notevole attenzione alle risorse bibliografiche con specifiche iniziative per garantire un diffuso accesso, una formazione per il migliore utilizzo e la disponibilità specifica per le tematiche peculiari dell'ambito professionale.
D.CDS.4.1	Soddisfacente	
D.CDS.4.2	Soddisfacente	
<b>Valutazione Processi di AQ</b>	<b>Soddisfacente</b>	
<b>Valutazione Indicatori</b>	<b>Soddisfacente</b>	
<b>Valutazione Complessiva</b>	<b>Soddisfacente</b>	

Corso di Laurea Magistrale in Management dello Sport (LM-47)

<b>PdA</b>	<b>Valutazione Processi AQ</b>	<b>Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)</b>
D.CDS.1.1	Parzialmente soddisfacente	<b>R:</b> Si raccomanda di adottare misure più strutturate e trasparenti per le consultazioni con le parti sociali, prevedendo la pianificazione di un calendario annuale degli incontri e migliorando l'accessibilità ai documenti derivanti dai processi di consultazione.
D.CDS.1.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.3	Soddisfacente	
D.CDS.1.4	Soddisfacente	<b>R:</b> Si raccomanda di rendere più dettagliate le schede degli insegnamenti, specificando chiaramente le modalità di verifica dell'apprendimento per ogni corso. Inoltre, si suggerisce di semplificare la guida dello studente, assicurandone l'accessibilità e la chiarezza, in modo che tutte le informazioni su procedure, scadenze e aspetti fondamentali del percorso accademico siano facilmente consultabili e comprensibili da parte degli studenti.
D.CDS.1.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.1	Soddisfacente	
D.CDS.2.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.4	Soddisfacente	<b>R:</b> Si raccomanda di comunicare in modo più chiaro e trasparente le modalità di accesso, i criteri di selezione e le tempistiche dei programmi di mobilità internazionale, attraverso materiali informativi dettagliati e facilmente accessibili, come guide o FAQ, e di organizzare incontri informativi dedicati agli studenti interessati alle opportunità di studio all'estero.
D.CDS.2.5	Parzialmente soddisfacente	<b>R:</b> Si raccomanda di adottare un approccio più trasparente e condiviso riguardo ai criteri di valutazione, ad esempio attraverso schede degli insegnamenti più dettagliate e l'organizzazione di incontri informativi con gli studenti, per spiegare chiaramente le modalità di valutazione e i parametri utilizzati.
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	<b>R:</b> Si raccomanda di migliorare la comunicazione e la trasparenza riguardo al servizio di tutorato previsto dal Corso di Studio. In particolare, è necessario fornire agli studenti informazioni chiare e facilmente accessibili sul processo di accesso al tutorato, includendo dettagli sulle modalità di attivazione, i riferimenti disponibili e le tipologie di supporto offerte.
D.CDS.3.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	<b>R:</b>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pubblicizzare lo sportello di ascolto, predisponendo documentazione ufficiale, orari di apertura e modalità di accesso, in modo da garantire agli studenti e al personale una piena consapevolezza di questa risorsa.</li> <li>• Rendere più visibile e facilmente accessibile il modulo online dedicato alla raccolta di segnalazioni e suggerimenti alla CPDS, collocandolo in una posizione di primo piano sulla homepage del sito web del Corso di Studio, utilizzando banner o link evidenti.</li> <li>• Migliorare l'accessibilità ai documenti del corso di studio che riguardano le azioni intraprese per affrontare eventuali criticità nel percorso formativo.</li> </ul>
D.CDS.4.2	Parzialmente soddisfacente	<b>R:</b> Si raccomanda di strutturare e formalizzare i momenti di confronti collegiale tra i docenti, le attività di analisi delle verifiche di apprendimento e della prova finale e le attività di monitoraggio del sistema di AQ.
<b>Valutazione Processi di AQ</b>	<b>Soddisfacente</b>	
<b>Valutazione Indicatori</b>	<b>Non soddisfacente</b>	<b>C:</b> Si chiede all'Ateneo, entro 18 mesi dall'emanazione del decreto ministeriale di accreditamento periodico, di mettere in atto azioni che possano consentire un miglioramento dell'andamento degli indicatori di risultato del Corso di studio
<b>Valutazione Complessiva</b>	<b>Parzialmente soddisfacente</b>	

Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive (L-22)

<b>PdA</b>	<b>Valutazione Processi AQ</b>	<b>Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)</b>
D.CDS.1.1	Parzialmente soddisfacente	<b>R:</b> Si raccomanda di attuare una programmazione in relazione alla consultazione e selezione delle parti interessate.
D.CDS.1.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.3	Soddisfacente	<p><b>BP:</b> Presenza del curriculum GOSAL (Gestione e Organizzazione dello Sport di Alto Livello), atto a supportare la dual career degli studenti atleti impegnati sia per lo studio che per la loro pratica sportiva. Il GOSAL è un curriculum dedicato ai tecnici almeno del IV livello dello SNAQ o atleti e arbitri di altissimo livello.</p> <p><b>R:</b> Si raccomanda di uniformare tutte le informazioni dei docenti nel sito e di rendere più accessibili i link che indirizzano direttamente alla SUA e al regolamento didattico del CdS.</p>
D.CDS.1.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	<b>BP:</b> Esistenza di un coordinamento all'interno dei singoli corsi delle materie caratterizzanti MEDF, dove il docente referente del corso coordina il contributo dei docenti a contratto chiamati a svolgere le attività pratiche della didattica seminariale/esercitativa per le 18 sezioni che compongono la coorte di studenti per ogni singolo anno di corso.
D.CDS.2.1	Soddisfacente	
D.CDS.2.2	Parzialmente soddisfacente	<b>R:</b> Si raccomanda di curare l'aggiornamento del sito web di ateneo con le informazioni su test di ingresso e modalità di attribuzione degli OFA.
D.CDS.2.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.4	Soddisfacente	<b>R:</b> Si raccomanda di erogare più discipline in lingua inglese e di pubblicizzare meglio i bandi dei programmi Erasmus.
D.CDS.2.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Pienamente soddisfacente	<b>BP:</b> Il CdS dispone di un numero di docenti adeguato, superando i requisiti minimi e gli standard nazionali pari a 16/9. La verifica ex-post DM 1154 e gli indicatori SMA iC27 e iC28 confermano la superiorità

		rispetto agli atenei di area geografica e non telematici con una valutazione del 21/14.5.
D.CDS.3.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.4.1	Pienamente soddisfacente	<b>BP:</b> La Commissione Paritetica Docenti Studenti, organo esterno al CdS offre la possibilità di utilizzare il portale di Ateneo per comunicare segnalazioni e suggerimenti, attraverso un apposito modulo online "segnalazione CPDS" facilmente accessibile sul Portale di Ateneo e attraverso un canale TEAMS "CdL L22 Comunica".
D.CDS.4.2	Pienamente soddisfacente	
<b>Valutazione Processi di AQ</b>	<b>Soddisfacente</b>	
<b>Valutazione Indicatori</b>	<b>Soddisfacente</b>	
<b>Valutazione Complessiva</b>	<b>Soddisfacente</b>	

## 5 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università degli Studi di Roma "Foro Italico", sulla base delle valutazioni espresse sui processi e sui risultati, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR presenta il suo parere finale.

Le fasce di valutazione dei punti di attenzione relativi ai Requisiti di Sede sono riepilogate nella tabella n. 9.

Secondo quanto previsto dagli Allegati C ed E del D.M. 1154/2021 e tenuto conto del parere del Consiglio Direttivo dell'ANVUR, gli esiti finali sono:

### Sede

Esito	Durata	Descrizione
Accreditamento soddisfacente	5 anni	Accreditamento Periodico di validità quinquennale con verifica intermedia dell'Ateneo e dei Corsi di Studio alla fine del terzo anno, previa verifica secondo le scadenze indicate nel rapporto delle raccomandazioni e condizioni espresse.

### Corsi di Studio

CdS	Esito	Durata
Corso di Studio in Attività Fisica e Salute, LM-67, Roma	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Corso di Studio in Attività Motorie Preventive e Adattate, LM-67, Roma	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Corso di Studio in Management dello Sport, LM-47, Roma	Accreditamento condizionato*	18 mesi
Corso di Studio in Scienze Motorie e Sportive, L-22, Roma	Accreditamento soddisfacente	3 anni

\* L'analisi degli indicatori quantitativi mostra significative criticità, evidenziando una complessiva debolezza del corso di studio. Per tale motivo l'accREDITamento periodico è condizionato. Si chiede all'Ateneo, entro 18 mesi dall'emanazione del decreto ministeriale di accREDITamento periodico, di mettere in atto azioni che possano consentire un miglioramento dell'andamento degli indicatori di risultato del corso e il superamento delle raccomandazioni e condizioni elencate nel presente rapporto e nelle schede di valutazione allegate. Allo scadere dei 18 mesi l'Agenzia farà una verifica intermedia dell'adeguatezza delle azioni intraprese, anche avvalendosi di una specifica relazione da parte del Nucleo di Valutazione.

## ALLEGATI

In allegato le schede di valutazione relative a:

1. Sede
2. Dipartimento di Scienze motorie, umane e della salute
3. Dottorato di Ricerca in Scienze del movimento umano e dello sport
4. Corso di Laurea Magistrale in Attività Fisica e Salute, LM-67
5. Corso di Laurea Magistrale in Attività Motorie Preventive e Adattate, LM-67
6. Corso di Laurea Magistrale in Management dello Sport, LM-47
7. Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive, L-22